

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

**Doc. VIII
nn. 9 e 10-A**

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio)

(AZZOLLINI)

Comunicata alla Presidenza il 28 giugno 2005

SUL

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2003 (Doc. VIII, n. 9)

E SUL

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2005 (Doc. VIII, n. 10)

Approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 19 maggio 2005

ONOREVOLI SENATORI. – Come rilevato anche in passato, l'esame del bilancio interno del Senato è da sempre considerato, oltre che un momento di analisi quantitativa sull'andamento delle principali poste finanziarie, sia della previsione che del rendiconto, anche un'occasione per svolgere valutazioni più generali su vari aspetti di questa istituzione parlamentare. In tale ottica ritengo quindi utile in primo luogo concentrare la disamina su alcuni dati di carattere essenziale, che ci aiutino nella comprensione dei testi al nostro esame, permettendoci di coglierne gli aspetti più significativi, per procedere poi all'illustrazione di alcuni temi specifici emersi in occasione della riunione dei Presidenti delle Commissioni permanenti dello scorso 14 giugno.

In via preliminare merita un particolare apprezzamento il recepimento dell'indicazione emersa nella riunione dei Presidenti dello scorso anno di ridurre la sfasatura temporale tra l'esercizio cui è riferito il consuntivo e quello relativo al bilancio di previsione, corredando il bilancio di previsione in esame – in attesa dell'approfondimento dei profili inerenti alle correzioni formali da apportare alla disciplina sulla contabilità interna nel quadro della più generale revisione in corso – di uno schema analitico del consuntivo di spesa per il 2004 e delle relative note informative. Tale iniziativa accresce sicuramente l'efficacia del raffronto dei dati, che viene così posto tra l'esercizio in corso e quello immediatamente precedente, che costituisce palesemente un più utile termine di paragone, consentendo, in definitiva, una lettura più significativa degli andamenti della spesa e delle operazioni finanziarie che sono alla base della gestione amministrativa.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2005 prevede un ammontare complessivo di entrate pari a 550.674.274,82 euro, con un incremento di 4,42 per cento rispetto al bilancio assestato del 2004. Tale incremento delle disponibilità finanziarie, che, coerentemente con le indicazioni emerse in Assemblea, consente di dare una risposta adeguata a problemi di natura logistica e funzionale ritenuti non più rinviabili, ha permesso altresì il recupero di un più equilibrato rapporto nei confronti dell'altro ramo del Parlamento (che si attesta per quest'anno sul 51,93 per cento) sotto il profilo delle risorse che lo Stato pone a disposizione delle istituzioni parlamentari, nonché nel contempo si riscontra un incremento percentuale sull'esercizio precedente in linea con l'andamento decrescente degli ultimi anni, a conferma dell'obiettivo di raffreddamento della dinamica di crescita delle risorse.

In merito alla più importante categoria di entrata, costituita dal trasferimento dal bilancio dello Stato, va altresì evidenziato che essa ammonta per il 2005 a 471.000.000 di euro, pari al 95,53 per cento delle entrate complessive, con un incremento del 6,44 per cento rispetto al complesso dei trasferimenti di cui alle previsioni assestate dell'anno precedente e conferma tale posta quale componente decisiva delle risorse finanziarie disponibili.

Passando ad un'analisi della spesa, che si incrementa rispetto al 2004 del 4,01 per cento, va positivamente segnalata l'attenzione posta nella valutazione delle esigenze e nella definizione delle appostazioni di bilancio in modo da contenere la crescita delle previsioni di spesa non obbligatorie nei limiti coerenti con la legge finanziaria senza tuttavia pregiudicare le esigenze di funzionamento dell'istituzione.

Per quanto attiene alle spese correnti, cresciute complessivamente del 2,44 per cento, con una previsione di 517.255.100 di euro, il comparto delle spese obbligatorie cresce del 6,34 per cento, attestandosi a 435.360.000 euro, mentre per le altre spese di natura corrente, previste in euro 81.895.100, si registra una riduzione percentuale del 14,27 per cento.

Inoltre, si ravvisa un rilevante incremento delle spese in conto capitale (68,74 per cento per un importo di 20.656.000 euro, pari al 3,75 per cento delle uscite complessive), ascrivibile al varo di significativi interventi, tra cui la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Capranica, investimenti per rafforzare le dotazioni di sicurezza dei palazzi del Senato, nonché la manutenzione e il rinnovo degli impianti.

Unitamente al bilancio di previsione per il 2005 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea - come previsto dall'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato - il rendiconto delle entrate e delle spese relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2003. In proposito, si sottolinea che l'esercizio finanziario 2003 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a euro 57.921.444,11, che rappresentano l'11,21 per cento delle entrate accertate e il 12,63 per cento delle uscite effettive. Grazie anche alla citata apprezzabile innovazione costituita dall'introduzione dell'allegato relativo alla nota informativa sui dati consuntivi 2004, si riscontra altresì che nell'esercizio immediatamente precedente a quello corrente l'avanzo è stato pari a euro 49.839.274,82, corrispondente al 9,46 per cento delle entrate e al 10,45 per cento delle spese.

Al riguardo si segnala che nel corso della citata riunione dei Presidenti di Commissione è stata particolarmente sottolineata l'importanza di questi dati, che confermano la tradizionale politica di attenta valutazione delle spese seguita dal Senato. Nella stessa occasione è stata altresì evidenziata l'esigenza di accentuare ulteriormente la capacità di

realizzare, compatibilmente con le esigenze di funzionamento della macchina istituzionale, delle economie di gestione, quale che ne sia poi l'impiego, fondo iniziale di cassa per gli esercizi successivi ovvero rafforzamento dei fondi di riserva. Come emerso nella citata riunione, specifici obiettivi qualitativi in materia potrebbero essere inoltre costituiti da un rafforzamento della capacità di realizzare, nell'ambito dell'avanzo di esercizio, delle maggiori economie di amministrazione, che costituiscono il vero parametro dell'efficienza nella gestione delle risorse, indipendentemente dalla quota di tale avanzo che risulti ascrivibile agli impegni assunti e non eseguiti per cassa, che costituiscono invece un mero effetto dell'adozione, da parte del Senato, del criterio del bilancio per cassa.

Per quanto concerne il complessivo andamento del bilancio nel corso del 2003, si evidenzia poi un complesso di entrate pari a euro 516.468.036,63, con un incremento del 3,29 per cento rispetto alle previsioni, mentre il totale delle spese effettive ammonta ad euro 458.546.592,52, che rappresentano una diminuzione dell'8,30 per cento rispetto alle spese a preventivo. In proposito, occorre segnalare che l'incremento delle spese a consuntivo relative al 2003 rispetto all'anno precedente è risultato pari al 11,26 per cento, mentre si è registrato un tasso di realizzazione della spesa pari al 95 per cento quanto a quella di natura corrente e ad un soddisfacente 68 per cento per quella in conto capitale.

Per quanto concerne l'esercizio 2004, descritto nella nota allegata al bilancio di previsione, si registra un complesso di entrate pari a euro 526.495.356,68 con una riduzione dello 0,16 per cento rispetto alle previsioni, mentre il totale delle spese effettive ammonta ad euro 476.656.081,86, che rappresentano una diminuzione del 9,61 per cento rispetto alle spese a preventivo. In proposito, si riscontra che l'incremento delle spese a consuntivo relative al 2004, rispetto all'anno precedente, è risultato pari al 3,95 per cento.

Passando alle considerazioni nel merito di alcuni temi più specifici, nella riunione dei Presidenti delle Commissioni, svoltasi il 14 giugno scorso, è stata evidenziata la conferma dello sforzo operato per consolidare ulteriormente il carattere strategico della discussione sul bilancio interno nella politica amministrativa di una struttura complessa quale è il Senato. Nella citata riunione si sono approfonditi, in particolare, taluni profili funzionali e organizzativi prendendo con favore atto dei significativi risultati positivi raggiunti nel corso dell'ultimo anno, recependo anche problematiche rappresentate nelle precedenti relazioni, con riferimento, tra l'altro, oltre che all'impegno profuso per ridurre il citato divario tra l'esercizio di riferimento del conto consuntivo e quello relativo al bilancio di previsione, al raggiunto adeguamento alle accresciute necessità d'istituto della dotazione finanziaria attribuita al Senato, collocata ad un livello non inferiore al 50 per cento di quella dell'altro ramo del Parlamento, posto che la maggior parte degli oneri sostenuti non è correlata al numero dei parlamentari, ma all'attività legislativa nel suo complesso.

Degni di nota, poi, sono risultati i dati relativi allo sforzo operativo posto in atto per procedere al rinnovamento degli impianti tecnologici di Palazzo Carpegna, e, segnatamente, del relativo sistema di condizionamento, all'acquisizione di maggiori spazi per le Commissioni e più in generale per le attività dei senatori, con particolare riferimento all'allestimento della nuova aula per la 14^a Commissione nonché di una nuova sala riunioni idonea, come richiesto nella riunione dei Presidenti dello scorso anno, a sgravare degli impegni che attualmente richiedono l'utilizzazione dell'aula della 4^a Commissione, che potrà essere così restituita a tempo pieno alla sua destinazione istituzionale. Tra le più significative iniziative che recepiscono le sollecitazioni emerse nella riunione dei Presidenti lo scorso anno figurano anche i numerosi interventi program-

mati nel settore dell'informatica inerenti sia all'ammodernamento delle infrastrutture di rete che, come pure richiesto lo scorso anno, all'individuazione di più agili e personalizzate modalità di acquisizione di strumenti informatici per i senatori. Per quanto concerne gli aspetti logistici dell'attività delle Commissioni, nella riunione dello scorso 14 giugno è stata poi sottolineata l'esigenza che agli investimenti già avviati per ampliare gli spazi disponibili si accompagni un'appropriata valutazione delle esigenze di organizzazione dei suddetti spazi con particolare riferimento alla necessità di attrezzare le anticamere o comunque spazi attigui alle aule - almeno per quanto concerne le Commissioni che hanno una più intensa attività relazionale con soggetti esterni - al fine di individuare le soluzioni più decorose per l'accoglienza dei rappresentanti delle altre istituzioni interne e internazionali, delle forze sociali e della società civile nonché della stampa che quotidianamente entrano in rapporto con le attività delle Commissioni.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, nella citata riunione dello scorso 14 giugno è stata sottolineata l'esigenza di individuare le modalità di intervento più opportune per definire con le autorità competenti le intese necessarie affinché, in conformità con l'articolo 68 della Costituzione, segnatamente per quanto attiene al rispetto della norma costituzionale che vieta di sottoporre i parlamentari a perquisizione personale, presso i varchi aeroportuali sia riconosciuto agli onorevoli senatori un trattamento che, senza configurare una situazione di particolare privilegio, risulti non meno favorevole e decoroso di quello riservato ad altri soggetti quali il personale di servizio o il personale diplomatico, compatibilmente con il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza.

Per quanto concerne le politiche del personale, esprimendo apprezzamento per il recepimento dell'esigenza emersa nella riunione dello scorso anno di un rafforzamento di taluni servizi - grazie ai concorsi per professionalità

di tipo tecnico nonché a quelli per le più generali qualifiche del personale destinato agli Uffici di più diretto supporto dell'attività parlamentare, già espletati o in via di conclusione - è stata sottolineata nella citata riunione l'esigenza di non attenuare l'attenzione tradizionalmente rivolta dall'Amministrazione per quelle iniziative di verifica e formazione - come la recente circolare del Segretario generale sull'abbigliamento del personale - volte ad assicurare quegli elevati *standard* in termini di decoro, disponibilità e capacità di rapportarsi alle esigenze dell'attività dei senatori che esige, da parte dei dipendenti, dei quali costituisce comunque un elemento di distinzione l'elevata professionalità, il servizio in un'alta istituzione della Repubblica, quale il Senato.

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

l'insieme delle osservazioni svolte, che sono il risultato di un'analisi rapida, ma attenta, cui si è unito l'insostituibile e qualificato apporto dei Presidenti delle Commissioni

permanenti nell'incontro per l'esame preventivo del bilancio, mi induce a chiedere all'Assemblea di ribadire, ancora una volta, piena fiducia per la prosecuzione del processo di rilancio e modernizzazione intrapreso dall'Amministrazione del Senato - efficacemente rappresentato, da un lato, dalle significative statistiche sull'attività parlamentare e sulla correlata attività di supporto istruttorio e di documentazione, e, dall'altro, dalle consistenti iniziative culturali nei campi dell'acquisizione di nuovi fondi librari da parte della Biblioteca, di cui si evidenzia il ruolo strategico dell'apertura agli utenti esterni, della valorizzazione del prezioso patrimonio del nostro Archivio storico, della comunicazione istituzionale e delle prestigiose manifestazioni organizzate dal Senato in sede e in altre città italiane - e ampio apprezzamento per il lavoro che stanno svolgendo, a tale scopo, il Presidente, il Consiglio di Presidenza, i Senatori Questori e tutto il personale a partire dal vertice amministrativo.

